

REGIONE SICILIANA- CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13

Del 30.03.2019.

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario della componente TARI – Approvazione tariffe e determinazione numero rate, scadenze e riscossione . Anno 2019.

Duemiladiciannove il giorno TRENTA del mese di MARZO alle ore 16.43 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 23.03.2019 prot. n. 2323, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA	PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA	GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA	MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO	PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
06	SAMMATARO	DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA	VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO	ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
09	TITA	TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO	CHIARA	CONSIGLIERE	X	
12	MICELI	ANTONIO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 12 Assenti n.0

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli - Assessore Piscitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Risulta, altresì, presente il Vice Sindaco TUDISCA.

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta.

L'assessore PISCITELLO precisa che la TARI, insieme all'IMU e alla TASI, costituisce la IUC introdotta nel 2014. L'imposta riguarda i rifiuti ed è una tariffa a copertura del servizio. Ricorda che il Comune per la gestione dei rifiuti è passato dall'ATO all'ARO in forma singola e ciò ha consentito di contenere i costi. La tariffa si compone di una parte fissa e di una parte variabile e il costo complessivo del servizio è ripartito per il 60% sulle utenze domestiche e per il 40% su quelle non domestiche. Precisa che nel tempo si è sempre cercato di contenere i costi della gestione del servizio in un'ottica di miglioramento. Si augura che possa ancora di più migliorare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta. Il costo complessivo è di 502 mila euro circa. La raccolta viene eseguita con il sistema porta a porta, le aree ecologiche sono state attrezzate, si è venuti incontro alle esigenze delle utenze non domestiche. Ci si affida al buon senso dei cittadini, soprattutto nel periodo estivo, per consentire al Comune di raggiungere dei trend positivi.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, rileva che il Piano è stato redatto sulla base dei costi dell'anno 2018. Nel nostro Comune la produzione di rifiuti è aumentata e non ne comprende la causa. Comunica che tutti i dati della raccolta differenziata non sono ancora disponibili sulla piattaforma regionale di monitoraggio, poiché non ancora aggiornata. Rileva un aumento del Piano dell'1,7%, raggiunto attraverso un artificio contabile, che invece doveva essere del 5%. Si sofferma sulle singole voci di costo dalle quali rileva, tra l'altro, che solo due voci, alle quali accenna, sono in aumento. L'aumento della voce trattamento e smaltimento sta a significare che è aumentato il quantitativo dei rifiuti prodotti. Si riserva di acquisire i dati e qualora si dovesse rilevare che l'aumento riguarda la raccolta indifferenziata sarebbe un fallimento. Precisa che l'attuale Amministrazione si è dimostrata più sensibile nella gestione del servizio rispetto alla precedente. Finalmente nel Piano Finanziario si vedono esposti i proventi CONAI. È importante per il cittadino leggere tali dati perché consente di vedere i risultati raggiunti attraverso la modalità di raccolta. Ricorda che nel disciplinare di gara erano previsti 4 corsi di formazione agli utenti, volti all'implementazione della raccolta di umido. Precisa che il compostaggio di comunità, se attuato, consentirebbe di risparmiare fino al 50% della frazione organica che determina il costo più alto. Propone la diffusione della cultura della riduzione dei rifiuti attraverso l'acquisto di prodotti alla spina, stoviglie lavabili e compostabili. Accenna all'evento "Plastic free" tenutosi a Tusa, che è un metodo che può proporsi a tutti i ristoratori. Ultimato l'intervento, consegna documento per essere allegato parte integrante al presente verbale.

L'assessore PISCITELLO, chiesta e ottenuta la parola, riferisce delle iniziative portate avanti dalla scuola riguardo all'utilizzo di stoviglie biodegradabili. Comunica che il costo del Piano è aumentato anche a causa del ritiro, avvenuto nel periodo maggio-settembre, di rifiuti ingombranti accumulati in diverse aree. Si appella al buon senso di tutti e invita ciascuno a farsi parte diligente a segnalare chi abbandona rifiuti. Anche lo sfalcio contribuisce all'aumento dei rifiuti conferiti. Precisa che la pulizia delle strade con i ragazzi del servizio civile e con i destinatari dell'assegno civico ha evitato l'affidamento a ditta esterna con risparmio sui costi del servizio e con un ritorno economico a favore della comunità.

IL consigliere MICELI, riottenuta la parola, ricorda le tre segnalazioni di abbandono rifiuti fatte sotto forma di interrogazioni. Rileva che il dato dei rifiuti ingombranti e RAEE nel 2017 era di Kg. 15074 e ha la sensazione che nel 2018 sia raddoppiato. Il personale della ditta che gestisce il servizio lavora bene mentre i cittadini non risultano ancora educati alla raccolta.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che nel 2018 il quantitativo di rifiuti ingombranti è triplicato. Sono stati eseguiti 8 interventi di pulizia straordinaria relativi anche alle segnalazioni fatte dalla minoranza il cui costo è stato riportato nel Piano determinandone il leggero aumento rispetto l'anno precedente. Chiede al consigliere Miceli quale sia stato l'artificio contabile messo in atto.

Il consigliere TITA, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, precisa che sono stati ridotti i costi fissi e aumentati i costi variabili.

Il SINDACO condivide l'iniziativa "Plastic free", oggetto di iniziativa legislativa all'ARS. I costi fissi si cercherà di diminuirli facendoci portavoce di iniziative volte all'eliminazione dell'obbligo di adesione, da parte di piccoli Comuni, a forme associative. Comunica che i risultati della raccolta differenziata monitorata non si avranno prima di maggio. Il paragone sui risultati raggiunti dal Comune di Castel di Lucio non regge poiché la realtà non è omogenea non avendo la stessa vocazione turistica e le medesime attività produttive. Il Comune di Tusa è stabilmente vicino al 65% di raccolta differenziata e si augura che con i dati della monitorata si possa superare il 70%. Si appella al buon senso dei cittadini anche per effettuare il controllo sul territorio. Se si eliminano gli interventi straordinari di pulizia si ridurranno i costi del servizio. Accenna, anche, all'aumento del costo del conferimento dell'umido che ha contribuito a innalzare il costo del servizio.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, chiede scusa per il termine "artificio contabile" utilizzato e chiarisce che voleva dire che si è stati bravi a ridurre i costi della parte fissa ma che tale risparmio è stato assorbito dalla parte variabile. Ritiene che per ridurre i costi si debbono attuare soluzioni migliorative come è stato fatto con la distribuzione dei mastelli.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola anche per fatto personale, afferma che il consigliere Miceli ha la fobia della passata amministrazione e lo comprende vista la pesante sconfitta elettorale subita. Ricorda che il Comune di Tusa è stato il primo Comune nella Regione Sicilia ad avere costituito l'ARO in forma singola. Tutti gli altri Comuni soggiacciono alla spada di Damocle della SRR. L'Amministrazione Miceli ha consegnato i calendari della raccolta, previsti nel bando di gara del servizio. Riguardo ai costi variabili l'Amministrazione è molto attenta a contenerli a fatti e non a parole. I costi variabili sono aumentati per effetto degli interventi di pulizia straordinaria eseguiti anche sulla spiaggia di Castel di Tusa, in prossimità del fiume Alesa, triplicando il ritiro dei rifiuti ingombranti. Il costo del conferimento dell'umido è aumentato quindi alcun artificio contabile è stato posto in essere; i dati contabili sono stati riportati alla realtà di fatto. Chi analizza i dati in Comune non esegue alcun artificio contabile. I dati riportati sono lo specchio della spesa sostenuta nell'anno 2018. E' opportuno eseguire una campagna di sensibilizzazione e sanzionare chi non rispetta la normativa vigente. Ho ascoltato, dice, la proposta sulla compostiera di comunità mai pervenuta al Comune chiarendo come, dove e con quale somma dovrebbe realizzarsi. Precisa che detta compostiera deve essere munita degli stessi pareri che servono per realizzare una discarica e a memoria ricordo che nel nostro Piano è prevista una compostiera di comunità.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, lasciando da parte la sconfitta elettorale cui ha accennato il Vice Sindaco, rileva che nel 2016 il bando prevedeva gli eco calendari che però sono stati consegnati solo nel 2018. Per l'umido occorre cercare soluzioni alternative quali potrebbero essere le compostiere di condomino. Chiede al Vice Sindaco nell'anno del suo mandato quante campagne di sensibilizzazione ha proposto.

Il Vice Sindaco, ottenuta la parola, risponde che ne sono state fatte due.

Il consigliere MICELI, riottenuta la parola, riferisce che non gliene risulta neanche una e in ogni caso, anche se fatte due, ne erano state previste quattro. Precisa che nel disciplinare di gara sono stati previsti corsi di formazione per l'utilizzo di compostiere domestiche.

Il consigliere MICELI chiede quanti corsi di formazione per compostiere domestiche sono state fatte.

L'assessore-consigliere MASTRANDREA, accenna alle problematiche a livello nazionale connesse alla fornitura dei mastelli. E' stata eseguita la pulizia straordinaria a Ponte Gaudio i cui rifiuti confluiscono nell'indifferenziata. Sono stati elevati i primi verbali per abbandono di rifiuti. La Polizia Municipale deve condurre un'azione efficace per ottenere risultati sulla raccolta non solo nelle scuole ma anche nel sociale. L'estate è un periodo nel quale il quantitativo dei rifiuti aumenta e ci si augura che quest'anno l'azione della P.M. sia più incisiva.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che per motivi già espressi nel corso del dibattito, vota contrario alla proposta.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 8 – Contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area amministrativa – contabile dall'oggetto: "Approvazione Piano Finanziario della componente TARI – Approvazione tariffe e determinazione numero rate, scadenze e riscossione. Anno 2019".

Alle ore 17.35 il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.



C.C. del 30/03/2019 - Approvazione piano finanziario della componente TARI

Dall'analisi del piano finanziario componenti TARI presentato, il quale viene redatto in base ai dati dei costi del servizio dell'anno precedente si evince chiaramente che nel nostro comune la produzione di rifiuti è in netto aumento. Non riusciamo a capire bene l'entità perché sul sito dell'ufficio monitoraggio raccolta differenziata della regione Sicilia i dati dei singoli comuni, relativi al 2018, non sono ancora disponibili. Nel complesso questo piano finanziario presenta un aumento dell' 1,7% pari a € 8.400,10.

Ma questo lieve aumento, a ~~no~~^{nostro} parere, viene raggiunto grazie ad un artificio contabile di chi ha redatto il piano, che responsabilmente ha cercato di far quadrare meglio i conti non proponendo così ai cittadini un piano finanziario con aumento del 5% e cioè € 24.348,72. Analizzando bene le singole voci del piano è facile accorgersi che su 18 voci, 4 sono rimaste invariate, 11 sono in diminuzione e solo 2 sono in aumento, che significa che queste due singole voci incidono sull'aumento.

Queste voci sono "FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ" non presente nello scorso piano finanziario, che come indicato nella proposta è obbligatorio, viene istituito responsabilmente per far fronte a utenti che potrebbero non pagare; ma è un fondo di € 3.657,00 corrisponde a solo lo 0,73% dell'intero piano, quindi di lieve entità.

Mentre la seconda voce è "TRATTAMENTO E SMALTIMENTO" cioè i costi che il Comune paga alle piattaforme di riciclo e alle discariche per scaricare le varie frazioni differenziate e per quella di indifferenziato ha subito un aumento importante da € 71.667,57 a € 103.016,29 cioè un aumento del 44% pari a € 31.348,72.

Tutti sappiamo che questo piano finanziario è diviso in due grandi categorie:

- **Parte fissa:** relativa alle componenti essenziali del servizio, cioè il costo relativo agli uffici, dello spazzamento e pulizia strade e investimenti in opere;
- **Parte variabile** relativa alle quantità di rifiuti conferiti e al servizio fornito.

Ebbene se si fa il confronto con l'anno precedente si nota facilmente che la parte fissa è diminuita di € 15.947,72, quindi vuol dire che ci costano meno i dipendenti e che si è speso meno nell'acquisto di beni e servizi;

Mentre i costi che abbiamo pagato alle discariche e alle piattaforme di riciclo è aumentato come detto prima di € 31.348,72, questo vuol dire che è aumentata sostanzialmente la quantità di rifiuti prodotti da questo comune, ci auguriamo che questo aumento non riguardi solo la frazione residua (indifferenziato), perché sarebbe un fallimento del sistema. Ci riserviamo di acquisire i dati relativi al 2018 al fine di verificare.

Questo va in controtendenza all'obiettivo del nuovo metodo di gestione dei rifiuti che è quello di ridurre il più possibile la loro produzione, investendo sulle politiche che incoraggiano il riciclaggio e il riutilizzo delle risorse.

E mirando a questo obiettivo l'Amministrazione Miceli non ha fatto abbastanza. Ancorché meglio della precedente amministrazione, che sorda, non ascoltava i suggerimenti della minoranza "Alba Alesina". Da sempre abbiamo sostenuto in quest'aula che bisognava apportare delle migliorie al servizio per superare alcune criticità, e cioè:

- La distribuzione ai cittadini dell'eco-calendario e dei mastelli differenziati per colore che finalmente negli ultimi mesi sono arrivati nelle case dei nostri concittadini;
- Il ritiro dei contributi economici dal consorzio CONAI, che finalmente vedo per la prima volta in un piano finanziario TARI del comune di Tusa. Ben € 7.000,00 che vanno pubblicizzati e rivendicati, perché servono a far capire ai cittadini che differenziando bene, si possono davvero ricevere sconti sulla bolletta. (€ 7.000 che sono serviti a mascherare il reale incremento di questo piano finanziario).

Sindaco Miceli, solo questo non basta se si ha l'ambizione di diventare un comune virtuoso che raggiunga percentuali di raccolta differenziata superiori all'80%. Bisogna coinvolgere ogni cittadino e le attività commerciali che devono sentirsi parte integrante di questo progetto e non vederla solo come un'imposizione.

Serve informare costantemente i cittadini, sui metodi della raccolta differenziata, sulle opportunità di risparmio e sui risultati raggiunti proiettando i possibili sconti in bolletta.

- Quindi manca una campagna di comunicazione per spiegare ai cittadini i metodi per fare una buona raccolta;
- Bisogna promuovere il compostaggio domestico, cioè sfruttare la natura per riciclare la sostanza organica, ricucendo al massimo la frazione conferita ai centri di raccolta. Ma per far questo in maniera seria, come già contrattualmente concordato

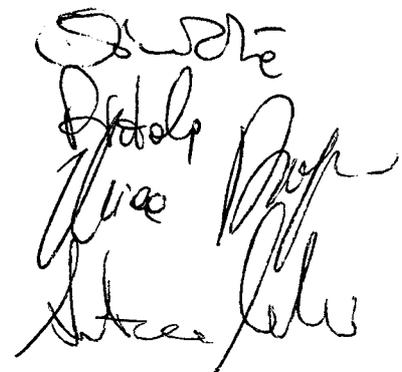
con il gestore del servizio, bisogna attivare corsi di formazione per le utenze sui metodi del compostaggio.

- Promozione e realizzazione del compostaggio di comunità, con una compostiera meccanica, Comuni che utilizzano il sistema hanno dichiarato di aver raggiunto risparmi di circa il 50% sui costi di conferimento agli impianti esterni.
- Promozione della cultura di riduzione dei rifiuti:
 - promuovendo gli eco-negozi, dove poter acquistare prodotti alla spina, riducendo la produzione di contenitori plastici;
 - promuovendo le eco-feste invitando tutte le associazioni organizzatrici di eventi gastronomici del nostro comune ad utilizzare stoviglie lavabili o compostabili. Questo è stato già sperimentato a Tusa dall'associazione "V. Bellini" che lo scorso novembre ha organizzato la prima festa plastic free, utilizzando solo stoviglie biodegradabili.
 - installando le fontane ecologiche per l'acqua per ridurre la quantità di bottiglie di plastica consumate.

Come vede le idee e le opportunità per rispettare l'ambiente e per far risparmiare i cittadini sono tante, basta crederci e avere tanta buona volontà. Su queste proposte, le riconfermiamo come in passato, la nostra più completa disponibilità per l'istituzione di un tavolo tecnico dove scegliere le soluzioni migliori, purché non sia strumentale o opportunistico come è già successo negli scorsi mesi su altri argomenti importanti che hanno riguardato il nostro comune.

Tusa lì 30/03/2019

I CONSIGLIERI

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged in a vertical column. The signatures are cursive and vary in style, representing the council members mentioned in the text above.

PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C. N. 15 DEL 25/03/2019

Il Proponente: Simolone

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DELLA COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE TARIFFE E DETERMINAZIONE NUMERO RATE, SCADENZE E RISCOSSIONE- ANNO 2019.

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C. destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Considerato che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche deve essere effettuata in base alle seguenti tabelle:

Utenze domestiche

Parte fissa Coefficiente Ka	Utenze Domestiche N° componenti	Parte variabile Coefficiente Kb
0,75	1	0,81
0,88	2	1,60
1,00	3	2,10
1,08	4	2,60
1,11	5	2,90
1,10	6 e oltre	3,40
0,75	Autorimesse e magazzini	00

	Utenze non domestiche	Parte fissa	Parte variabile
Cat.	Descrizione	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,52	4,55

2	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,74	6,50
3	Stabilimenti balneari	0,75	6,64
4	Esposizione autosaloni	0,52	4,55
5	Alberghi con ristoranti	1,55	13,64
6	Alberghi senza ristoranti	0,99	8,70
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26
9	Banche ed istituti di credito	0,63	5,51
10	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie ferramenta e beni durevoli	1,16	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,27	13,34
12	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	1,06	9,34
13	Carrozzeria, autofficine elettrauto	1,45	12,75
14	Attività industriali con capannone di produzione	0,86	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,54	48,74
17	Bar, caffè e pasticceria	4,38	38,50
18	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,80	24,68
19	Plurilicenze alimentari e misti	3,02	26,55
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	5,61	49,38
21	Discoteche, night club	1,75	15,43

Data atto che:

- sulla scorta del piano finanziario il totale dei costi da coprire con le tariffe della TARI ammonta ad € 502.489,89;
- che il costo totale è da attribuirsi per il 14,13% ai costi fissi e per il 85,87% ai costi variabili;
- che la suddivisione dei costi tra utenze viene confermata nella misura del:
 - 60% utenze domestiche;
 - 40% utenze non domestiche;

Accertato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita:

“Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASP”;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire le rate di versamento della TARI, nel seguente modo:

- prima rata al 15 maggio 2019;
- seconda rata 10 agosto 2019;

- terza rata al 31 ottobre 2019;
- versamento in un'unica soluzione entro il 15 maggio 2019;

Visto:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- il piano finanziario TARI che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il vigente Regolamento comunale che disciplina l'imposta unica comunale I.U.C. - Componente TARI- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 26.08.2014 e modificato con deliberazione di C.C. n. 21 del 29.04.2016;
- la delibera di G.C. n. 79 del 06.06.2014 con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile dell'imposta Unica Comunale;

PROPONE

- 1) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019, dell'importo complessivo di €. 502.489,89 ; ;
- 2) di approvare, per l'anno 2019, le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:
- 3) **Utenze domestiche**

Parte fissa	Utenze Domestiche	Parte variabile
Coefficiente Ka	N° componenti	Coefficiente Kb
0,75	1	0,81
0,88	2	1,60
1,00	3	2,10
1,08	4	2,60
1,11	5	2,90
1,10	6 e oltre	3,40
0,75	Autorimesse e magazzini	00

4)

	Utenze non domestiche	Parte fissa	Parte variabile
Cat.	Descrizione	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,52	4,55
2	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,74	6,50
3	Stabilimenti balneari	0,75	6,64
4	Esposizione autosaloni	0,52	4,55
5	Alberghi con ristoranti	1,55	13,64
6	Alberghi senza ristoranti	0,99	8,70
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26
9	Banche ed istituti di credito	0,63	5,51
10	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie ferramenta e beni durevoli	1,16	10,21

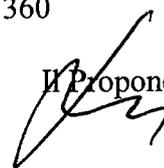
11	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,27	13,34
12	Attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	1,06	9,34
13	Carrozzeria, autofficine elettrauto	1,45	12,75
14	Attività industriali con capannone di produzione	0,86	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,54	48,74
17	Bar, caffè e pasticceria	4,38	38,50
18	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,80	24,68
19	Plurilicenze alimentari e misti	3,02	26,55
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	5,61	49,38
21	Discoteche, night club	1,75	15,43

3) Di stabilire le rate di versamento della TARI, nel seguente modo:

- prima rata al 15 maggio 2019;
- seconda rata 10 agosto 2019;
- terza rata al 31 ottobre 2019;
- versamento in un'unica soluzione entro il 15 maggio 2019;

4) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ~~esclusivamente per via telematica~~, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

Il Proponente





CITTA' DI TUSA
Città Metropolitana di Messina

PIANO FINANZIARIO
PER IL SERVIZIO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

per l'anno 2019

Premessa

La IUC e le relative componenti

L'articolo 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha abrogato la TARES con decorrenza dal 01 gennaio 2014.

La TARI

L'applicazione dal 2014 della Tassa sui rifiuti (TARI) costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 639 Legge n. 147/2013, una delle due componenti dell'Imposta unica comunale riferita ai servizi ed opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares, così come modificata dal DL n. 102 del 2013.

L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 641 – 668 della Legge n. 147/2013 e s.m.i., ed è applicata per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento svolto dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sono soggetti alla TARI coloro che occupano o detengono a qualsiasi uso locali ed aree scoperte situati nel territorio comunale ove è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti. Il comma 651 della Legge 147/2013 così recita *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”* e il successivo comma 652 *“ Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività*

quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la necessità della stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. n. 158/1999.

Considerato che nella Legge di Stabilità 2017, n. 232 del 11 dicembre 2016, non sono state adottate modifiche alla disciplina relativa alla TARI, anche per l’esercizio 2017 viene utilizzato lo stesso impianto logico usato dal 01/01/2014 per la determinazione delle tariffe TARI, sia nella composizione dei costi che nella determinazione delle tariffe. Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano L’art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 testualmente recita *“E’ approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l’art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *“l’insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il relativo gettito copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l’art. 3, comma 2, del richiamato D.P.R. n. 158 del 1999 che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”*. L’art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell’art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Si riportano, di seguito, le caratteristiche principali del sistema tariffario:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti;
- trovare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l’impianto tariffario;

- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso da cui consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

La tariffa può essere determinata secondo due diversi metodi. Con il **metodo parametrato o presuntivo**, il tributo è determinato sulla base di coefficienti di produzione potenziale di rifiuti e non sulla base della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, evidenziando la natura tributaria del prelievo. Il **metodo puntuale** si può seguire quando sia stato realizzato un sistema di misurazione della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico (con criteri volumetrici o ponderali). In questo caso la tariffa ha natura di corrispettivo. La tariffa puntuale è qualificabile come strumento economico per la prevenzione dei rifiuti e risponde al principio "chi inquina paga". Essa deve essere, quindi, progressivamente attuata in tutti i Comuni.

Non disponendo ancora di una sistematica attività di rilevazione della produzione quantitativa di rifiuti per categoria economica, il Comune deve procedere alla determinazione delle tariffe con il metodo presuntivo, ricorrendo ai coefficienti ed indici contenuti nel metodo normalizzato (DPR 158/1999).

Il presente Piano finanziario, redatto a norma dell'articolo 8 del D.P.R. 158/1999 e successive modifiche e integrazioni, si pone come elemento fondamentale per il calcolo delle tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Alla tariffa sui rifiuti si applicano:

- le agevolazioni stabilite con il regolamento dal Comune, se previste;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, quantificato per il 2019 nella misura del 5,00%.

SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Dalla data del 04/07/2013 il servizio viene svolto da soggetto incaricato dal Comune, e fino al 11/09/2017 sulla base di affidamento con ordinanza, adottata ex art. 191 D.L.vo 152/2006.

Dalla data del 12/09/2017 il servizio di raccolta e trasporto viene svolto in ambito A.R.O., posto che:

- ✓ che con deliberazione di G.C. n. 131 del 04.09.2014 è stata istituita l'Area di Raccolta Ottimale in forma singola per la gestione del servizio di raccolta e trasporto RSU, delimitata dal territorio comunale di Tusa che dovrà dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 e all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, predisponendo i servizi di raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani ed assimilati, nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

- ✓ che con deliberazione di C.C. n. 58 del 12.11.2014 è stato approvato il Piano di intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti ARO ai sensi dell'art. 5 comma 2 ter della L.R. 8.4.2010 n. 9, come introdotto dall'art. 1 comma 2 della L.R. 9.01.2013 n. 3 e s.m.i;
 - ✓ con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 155 del 3/7/2017, si è proceduto all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, c. 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii nei confronti della RTI: Traina Srl- Nuova Pulisan Sud Srl- Barbera Servizi e Logistica Srl, che ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 77,63 ed offerto il ribasso del 13,99% sull'importo a base d'asta di €. 2.424.420,67;
 - ✓ le operazioni di gara sono state espletate dall'ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO TECNICO REGIONALE SERVIZIO PROVINCIALE DELL' UREGA di MESSINA;
 - ✓ con il provvedimento n° 200 del 07/09/2017 del responsabile dell'ufficio comune si è provveduto a dichiarare l'aggiudicazione efficace, ex art. 11 comma 8 del D.L.vo 163/2006;
 - ✓ con verbale del 08/09/2017 si è proceduto alla consegna del servizio in urgenza;
 - ✓ Il contratto di appalto è stato stipulato in data 29/11/2017 con rep. 140;
 - ✓ Che con delibera di G.C. n. 49 del 09.03.2018 è stata delegata la ditta Recogest alla sottoscrivere convenzioni con i Consorzi di filiere-Accordo quadro ANCI/CONAI e individuazione Piattaforme rifiuti ingombranti;
- La raccolta viene svolta con il sistema domiciliare.

Il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche e non domestiche quali attività commerciali, artigianali ed uffici, può avvenire esclusivamente secondo le modalità del porta a porta.

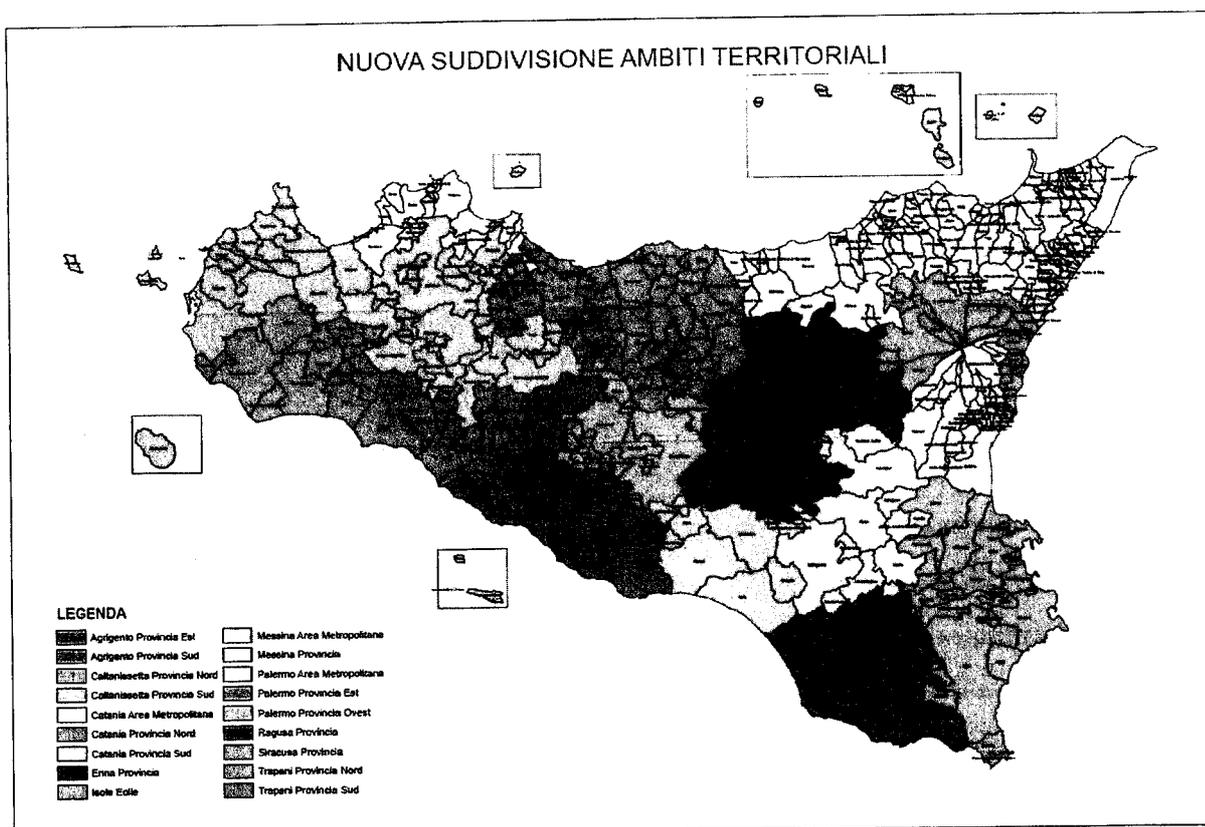
I rifiuti indifferenziati sono stati conferiti alla discarica di C.da Coda Volpe a Catania in relazione ai provvedimenti della Regione Sicilia.

La frazione differenziata viene trattata in piattaforme private e dei consorzi di filiera.

La plastica viene conferita direttamente presso la piattaforma di C.da Canne Masche di Termine Imerese.

LA S.R.R. MESSINA PROVINCIA

In relazione ai contenuti disposti normativi regionali è stata costituita la società consortile il 27/09/2013 con atto del notaio Monica di Sant'Agata di Militello, tra i 57 Comuni individuati con Decreto Regionale.



La società ha un capitale sociale di € 120.000 in un bacino di 173.732 abitanti. Il capitale sociale è suddiviso tra il 5% alla Provincia ed il 95% ai 57 Comuni.

La gestione dei rifiuti da parte della SRR riguarda il rifiuto raccolto dai Comuni in forma singola o associata (ARO).

A seguito di svariate vicissitudini in ultimo la SRR ha comunicato la necessità di assumere 13 dipendenti provenienti dalle società d'ambito che comportano per il comune di Tusa un costo, per l'anno 2019, pari ad € 12.240,00 tra quota personale e spese di funzionamento.

VALUTAZIONE DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO PER IL 2019

La tariffa di riferimento rappresenta, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di *regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza* (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da *una parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e *da una parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Per gli anni dal 2013 il sistema tariffario finalizzato alla riscossione, derivato dal piano finanziario approvato dal C.C., è stato il seguente:

ANNO 2013						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 557.551,66	FISSA	€ 61.725,04	11,07%	Ut. Dom.	75%	€ 46.293,78
				Ut. Non Dom.	25%	€ 15.431,26
	VARIABILE	€ 495.826,62	88,93%	Ut. Dom.	75%	€ 371.869,97
				Ut. Non Dom.	25%	€ 123.956,66
totale fabbisogno finanziario						€ 557.551,66

ANNO 2014						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 520.332,31	FISSA	€ 66.490,30	12,78%	Ut. Dom.	60%	€ 39.894,18
				Ut. Non Dom.	40%	€ 26.596,12
	VARIABILE	€ 453.842,01	87,22%	Ut. Dom.	60%	€ 272.305,21
				Ut. Non Dom.	40%	€ 181.536,80
totale fabbisogno finanziario						€ 520.332,31

ANNO 2015						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 499.400,86	FISSA	€ 66.490,30	13,31%	Ut. Dom.	60%	€ 39.894,18
				Ut. Non Dom.	40%	€ 26.596,12
	VARIABILE	€ 432.910,56	86,69%	Ut. Dom.	60%	€ 259.746,34
				Ut. Non Dom.	40%	€ 173.164,22
totale fabbisogno finanziario						€ 499.400,86

ANNO 2016						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
510,185,86	FISSA	€ 83.648,63	#####	Ut. Dom.	60%	€ 50.189,18
				Ut. Non Dom.	40%	€ 33.459,45
	VARIABILE	€ 426.537,14	#####	Ut. Dom.	60%	€ 255.922,28
				Ut. Non Dom.	40%	€ 170.614,86
totale fabbisogno finanziario						€ 510.185,77

ANNO 2017						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 494.552,77	FISSA	€ 66.043,51	13,35%	Ut. Dom.	60%	€ 39.626,11
				Ut. Non Dom.	40%	€ 26.417,40
	VARIABILE	€ 428.509,26	86,65%	Ut. Dom.	60%	€ 257.105,56
				Ut. Non Dom.	40%	€ 171.403,70
totale fabbisogno finanziario						€ 494.552,77

ANNO 2018						
TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 494.124,09	FISSA	€ 86.965,70	17,60%	Ut. Dom.	60%	€ 52.179,42
				Ut. Non Dom.	40%	€ 34.786,28
	VARIABILE	€ 407.124,09	82,39%	Ut. Dom.	60%	€ 244.274,45
				Ut. Non Dom.	40%	€ 162.849,64
totale fabbisogno finanziario						€ 494.089,79

Dopo la gara in ambito ARO è stato stipulato il contratto e si ha contezza dei costi da inserire che si ripercuotono su diverse voci del piano finanziario. Alcune attività delegate al gestore afferiscono anche alla gestione generale del servizio, allo spazzamento ecc.

Sono stati rideterminati, per l'anno 2019, i costi come segue :

voce	anno 2019
stipendi personale dipendente	€ 14.315,26
oneri a carico Ente per personale dipendente	€ 1.645,07
IRAP personale dipendente	€ 1.136,81
salario accessorio personale dipendente	€ 6.000,00
tasse e assicurazioni	
acquisizione di servizi	€ 5.000,00
acquisizione di beni	€ 1.300,00
CSL - Spazzamento strade, piazze, parchi - totale	€ 27.082,67

Nella voce **acquisizione di beni** risultano compresi:

- Carburanti € 700,00
- Attrezzature di consumo € 1.300,00

Nella voce **acquisizione di servizi** risultano compresi:

- pulizia spiagge € 5.000,00

- La voce **CARC - costi di riscossione** viene determinata assumendo i costi reali, già definiti per gli anni passati che in questa sede vengono rideterminati a seguito attenta verifica, per come segue:

voce di costo analitica	cat.	costo annuale	aliquota	costo per P.F.
stipendi personale				€ 13.359,76
contributi personale				€ 1.645,07
IRAP				€ 1.136,81
spese postali				€ 7.000,00
oneri diversi connessi alla riscossione (carta-mat. Infor. Softw)				€ 3.000,00
CARC				Costi di riscossione € 26.141,64

La voce **CGG - gestione generale del servizio** viene determinata, assumendo fondamentalmente i costi di gestione degli Uffici A.R.O., per come segue:

voce di costo analitica	cat.	costo annuale	aliquota	costo per P.F.
posizione organizzativa	C	€ 45.778,63	2%	€ 915,57
				€ -
				€ -
		CGG		gestione generale del servizio € 915,57

Sotto la voce CCD – Costi Comuni Diversi sono state inserite somme per € 12.240,00, necessarie per la gestione della SRR.

Si è ritenuto dovere inoltre appostare un importo per il finanziamento della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità nel P.F. L'inserimento di tale quota è obbligatorio nel piano finanziario, tra i costi comuni diversi, a titolo di accantonamento dei crediti (*fondo svalutazione crediti*), sulla scorta di quanto previsto dal Dpr 158/1999 (e ribadito dalla linee guida in materia di Tares, rese disponibili dal Ministero dell'economia). Vi sono diverse interpretazioni sulla misura dell'accantonamento da operare. Secondo alcuni (linee guida tares e Ifel nelle Faq sull'armonizzazione contabile), seguendo le regole fiscali in materia (accantonamento dello 0,5% annuo, fino che il fondo non raggiunge il 5% dei crediti), secondo altri, tenendo conto dell'andamento storico delle inesigibilità nei prelievi sui rifiuti. Nel presente P.F. è stato inserito un importo pari a circa lo 0,5% anno, pari ad € 3.657,00.

PARTE FISSA	totale	
CSL Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 27.882,87	(di cui € 7.000,00 per acquisto beni e servizi)
CARC Amm.zione, accertamento , riscossione	€ 26.141,64	
CGG Gestione generale del servizio	€ 915,57	
CCD Costi comuni diversi	€ 16.077,00	(SRR 12.420,00+ 3.657,00 FCDE)
AC Altri costi		
CK Costi d'Uso capitale	€ -	
<hr/>		
	€ 71.017,08	TOTALE P. FISSA
PARTE VARIABILE		
CRT+CRD Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 335.456,52	
CTS Trattamento e smaltimento	€ 50.283,13	
CRD Raccolte differenziate	€ 52.733,16	
CTR Trattamento e recupero da RD - CONAI	-€ 7.000,00	
<hr/>		
	€ 431.472,81	TOTALE P. VARIABILE
<hr/>		
TOTALE FABBISOGNO ANNO 2019		

La norma prevede la suddivisione tra utenze domestiche e utenze non domestiche per come prima specificato. Tale suddivisione verrà determinata in fase di approvazione del Piano e determinerà la Tariffa da applicare; applicando i coefficienti attualmente vigenti si ha:

€	502.489,89	FISSA	€ 71.017,08	14,13%	Ut. Dom.	60%	€ 42.610,25
					Ut. Non Dom.	40%	€ 28.406,83
		VARIABLE	€ 431.472,81	85,87%	Ut. Dom.	60%	€ 258.883,69
					Ut. Non Dom.	40%	€ 172.589,12
totale fabbisogno finanziario €							502.489,89

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 25/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DELLA COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE
TARIFE E DETERMINAZIONE NUMERO RATE, SCADENZE E RISCOSSIONE- ANNO 2019.

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Amm.va/Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 25/03/2019

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **compporta** (ovvero) **non compporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Data, 25/03/2019

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 05 APR. 2019
Dalla Residenza Comunale, li 05 APR. 2019



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
